

Nel resto è tutto pieno d'umanità ed affabilità, e si vede molte volte che sente gran pena quando non può profferir le cose, che poi procura d'aiutarsi con abbracciare chi gli parla ed accarezzarlo. Ama la caccia in estremo, e ogni giorno quasi è in campagna. Si doleva infinitamente, quando S. M. andò in Borgogna, d'esser stato lasciato al governo di Parigi dal re, per i rispetti di allora, e che non l'avesse condotto seco, di che spesso ne parlò con me. Dopo la morte del maresciallo d'Aumont (1) ha avuto il governo del Delfinato con gran contento di quei del paese; ma però non si crede che sia per andarvi, perchè tutto il monte e le valli, con le città di Grenoble, Die e Montelimar, sono in mano del sig. di Lesdiguières e degli ugonotti, e al resto comanda il marescial d'Ornano (2) o il signor di Passages, che ha il governo di Valenza dipendente dal duca d'Epèrnon; sì che S. E., per accomodare il conte di Soissons suo fratello con il re, si contentò di rinunciar quel governo in mano di Sua Maestà, perchè glielo desse, ma in effetto il re non se ne contentò, lo che fu causa che il conte non venisse all'armata sotto Amiens.

Questo conte di Soissons è il terzo principe del sangue, d'età di 30 anni in circa, bello di corpo sopra tutti gli altri della sua casa, e molto ben formato. Egli sebbene fu figliuolo del vecchio principe Lodovico di Condè, fu però d'altra madre che gli altri, i quali nacquero di Leonora contessa di Roze, ed esso di Francesca d'Orleans principessa di Longavilla sorella di Leonoro duca di Longavilla, padre di Enrico ultimo duca di Longavilla e di Carlo conte di San Polo presente. Principessa certo molto savia e molto prudente, e tutto che sia in età di 50 anni, è di aspetto veramente nobile e regale, ed è tenuta per l'ornamento e per la delizia della corte, essendo la sua casa un ricetto continuo di gran principi e gran signori; e sebbene non ha molte lettere, come hanno altre donne della corte, che in questo passano il mediocre, parla e ragiona così

(1) Accaduta nel 1595 come abbiamo detto a pag. 438.

(2) Alfonso d'Ornano figlio del famoso Sampiero Corso e di Vanina Ornano dalla quale prese il nome. Fu nominato maresciallo di Francia da Enrico IV, e morì nello stesso anno 1610 in cui fu ucciso quel re.